® F.lli Galbarini Srl - GREEN STAR
Via Campestre 41
Bresso (MI) - Italy 20091
Tel. (+39) 02 6101256
Fax (+39) 02 6108042

HIGH TECH
LUBRICANTS & ADDITIVES

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

131022 15 HVI 15

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : 131022 15 HVI 15

UFI: YMJH-GRAE-R61M-5D6R

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Olio idraulico altissimo indice viscosità bassissimo punto di scorrimento
Settori d'uso:
Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

F.lli Galbarini Srl - GREEN STAR ®
Via Campestre 41 -20091 Bresso (MI) - Italy
Tel. (+39) 02 6101256 - Fax (+39) 02 6108042
Persona competente responsabile SDS: info@greenstar.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

(+39) 02 6101256

CENTRI ANTIVELENO ITALIANI:
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" DEA. Roma, P.za Sant'Onofrio, 4 - 00165. Tel 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia. Foggia, V.le Luigi Pinto, 1 - 71122. Tel 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli". Napoli, Via A. Cardarelli, 9 - 80131. Tel 081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I". Roma, V.le del Policlinico, 155-161. Tel 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli". Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 - 168. Tel 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica. Firenze, Largo Brambilla, 3 - 50134. Tel 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica. Pavia, Via Salvatore Maugeri, 10 - 27100. Tel 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda. Milano, Piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20162 Tel 02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII. Bergamo, Piazza OMS, 1 - 24127. Tel 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona. Verona, Piazzale Aristide Stefani, 1. Tel 37126-800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS08

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Asp. Tox. 1

Codici di indicazioni di pericolo:
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Il prodotto può essere letale se ingerito e penetra nelle vie respiratorie

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS08 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:
Reazione
P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P331 - NON provocare il vomito.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale.

Contiene:
olii lubrificanti (petrolio), C10-24, estratti con solvente, decerati, idrogenati; Olio base - non specificato (DMSO <3%)

UFI: YMJH-GRAE-R61M-5D6R

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un rischio "irrilevante" per la salute e "basso" per la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo
olii lubrificanti (petrolio), C10-24, estratti con solvente, decerati, idrogenati; Olio base - non specificato (DMSO <3%)
contiene meno del 3 % di estratto di Dmso secondo la misurazione IP 346

Nota L - Si applica la classificazione armonizzata come cancerogeno a meno che si possa dimostrare che la sostanza

contiene meno del 3 % di estratto di dimetil solfossido secondo la misurazione IP 346 (“Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetil solfossido”, Institute of Petroleum, Londra), nel qual caso si effettua una classificazione in conformità del titolo II del presente regolamento anche per detta classe di pericolo.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
olii lubrificanti (petrolio), C10-24, estratti con solvente, decerati, idrogenati; Olio base - non specificato (DMSO <3%) Note: L	>= 97,00 < 100,00%	Asp. Tox. 1, H304 ATE oral > 5.000,0 mg/kg ATE inhal > 5,5mg/l/4 h	649-530-00-X	101316-72-7	309-877-7	01-2119489969-06-XXXX
2,6-Di-terz-butilfenolo	>= 0,10 < 0,25%	Skin Irrit. 2, H315; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	128-39-2	204-884-0	01-2119490822-33-XXXX

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. CHIAMARE UN MEDICO.
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:
Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:
Seguire le norme di buona igiene sul luogo di lavoro.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
olii lubrificanti (petrolio), C10-24, estratti con solvente, decerati, idrogenati; Olio base - non specificato (DMSO <3%):
TLV-TWA=5mg/m3 (ACGIH 2010)

- Sostanza: olii lubrificanti (petrolio), C10-24, estratti con solvente, decerati, idrogenati; Olio base - non specificato (DMSO <3%)
DNEL
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 5,4 (mg/m3)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:
Usi professionali:
Arieggiare bene l´ ambiente. Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Indossare maschera

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro
Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria
Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 14387:2008)

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Relativi alle sostanze contenute:
olii lubrificanti (petrolio), C10-24, estratti con solvente, decerati, idrogenati; Olio base - non specificato (DMSO <3%):
a. Protezione per occhi/ volto:
In assenza di sistemi di contenimento e in caso di rischio di contatto con occhi/volto, indossare una protezione completa per la testa e per il viso (visiera e/o occhiali di protezione (EN 166)).

b. Protezione della pelle:
b.i Protezione delle mani; In assenza di sistemi di contenimento e in caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti con polsini alti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente, se necessario isolati termicamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile, PVC o PVA (polivinilalcool) con indice di protezione da agenti chimici almeno pari a 5 (tempo di permeazione > di 240 minuti). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione.

c. Protezione respiratoria:
In ambienti confinati; Utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo A (marrone per vapori organici). SE non è possibile determinare o stimare con buona certezza i livelli di esposizione o se è possibile che si verifichi una carenza d'ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo (EN 529).
In assenza di sistemi di contenimento; Utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo AX (marrone per vapori organici con basso punto di ebollizione).

d. Pericoli termici: vedi precedente lettera b)

e. Altro:
Indossare abiti con maniche lunghe (secondo UNI-EN 463 -465-466-467). Durante le operazioni che coinvolgono materiale caldo, utilizzare indumenti resistenti al calore (con pantaloni sopra gli stivali e maniche sopra il polsino dei guanti), stivali pesanti resistenti al calore e antisdrucciolo (es.: cuoio) (rif. EN 943-13034-14605). Sostituire e pulire le tute di protezione al termine del proprio turno di lavoro per evitare eventuali trasferimenti di prodotto agli indumenti o alla biancheria intima.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	liquido	
Colore	ambrato	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Odore	tipico	
Soglia olfattiva	Non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	circa -30 °C	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	> 250 °C	
Infiammabilità	Non determinato	
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non determinato	
Punto di infiammabilità	> 200 °C	ASTM D92
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
pH	Non determinato	
Viscosità cinematica	18 cSt	a 40 °C ASTM D445
Solubilità	solventi	
Idrosolubilità	insolubile	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non determinato	
Tensione di vapore	< 0,001 p.s.i.a 20 °C	
Densità e/o densità relativa	850	a 20 °C kg/mc ASTM D1298
Densità di vapore relativa	Non determinato	
Caratteristiche delle particelle	Non pertinente	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessun dato disponibile.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Contenuto PNA IP 346/92 : < 3 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Contatto con agenti ossidanti.
Contatto con fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde.
Accumulo di cariche elettrostatiche

10.5. Materiali incompatibili

Forti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = ∞
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) pericolo in caso di aspirazione: Il prodotto può essere letale se ingerito e penetra nelle vie respiratorie

Relativi alle sostanze contenute:
olii lubrificanti (petrolio), C10-24, estratti con solvente, decerati, idrogenati; Olio base - non specificato (DMSO <3%):
Via orale:
La tossicità acuta per via orale di campioni appartenenti alla categoria degli oli base è stata valutata in una serie di studi condotti sui ratti. Tali risultati non conducono a nessuna classificazione ai sensi delle normative sulle sostanze pericolose. Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.
RATTO (M/F) - ORALE (gavage) - OECD Guideline 420 (Acute Oral Toxicity - Fixed Dose Method); DL50: > 5.000

(mg/kg bw)
Studio Condotto su oli sufficientemente raffinati IP 346<3% (fonte: American Petroleum Institute (API) 1982a)

Via Inalatoria:
La tossicità acuta per via orale di campioni appartenenti alla categoria degli oli base è stata valutata in una serie di studi condotti sui ratti. Tali risultati non conducono a nessuna classificazione ai sensi delle normative sulle sostanze pericolose. Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.
RATTO (M/F) - Miscela di aerosol e vapori - OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity); CL50 mg/L/4 ore> 5.53 mg/L air (M/F)
Studio Condotto su oli sufficientemente raffinati IP 346<3% (fonte: EXXON Biomedical Sciences inc. 1988a)

Via Cutanea:
La tossicità acuta per via cutanea di campioni appartenenti alla categoria degli oli base è stata valutata in una serie di studi condotti principalmente su conigli. Tali risultati non conducono a nessuna classificazione ai sensi delle normative sulle sostanze pericolose. Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.
Conigli (M/F) - Bendaggio occlusivo - OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity); DL50: > 5.000 mg/kg bw
Studio Condotto su oli sufficientemente raffinati IP 346<3% (fonte: American Petroleum Institute (API) 1986b)

Corrosione:
In questa sezione non vengono riportati specifici studi. Sulla base dei dati disponibili è prevedibile che la sostanza, in generale, non sia corrosiva.

Irritazione cutanea:
Il potenziale di irritazione cutanea degli oli base è stato testato in alcuni studi condotti sul coniglio. Le conclusioni di questi studi indicano assenza di irritazione cutanea. Tali risultati non portano a nessuna classificazione nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose. Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.
CONIGLIO (Bendaggio occlusivo) - OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation/ Corrosion); Non Irritante, Punteggio medio Eritema: 1 di max. 8 (cute intatta), Indice Edema: 0 di max. 8 (cute intatta).
Studio Condotto su oli sufficientemente raffinati IP 346<3% (fonte: American Petroleum Institute (API) 1986a)

Gravi danni oculari/irritazione oculare:
Il potenziale di irritazione cutanea di campioni appartenenti alla categoria di questo prodotto è stato testato in un gran numero di studi condotti in genere sul coniglio. Le conclusioni di questi studi indicano un’assenza di irritazione significativa sugli occhi, pertanto la sostanza non è classificata irritante per gli occhi nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.
CONIGLIO - OECD Guideline 405 (Acute eye Irritation/ Corrosion); Non irritante. Punteggio medio cornea: 0Punteggio medio iride: 0 Punteggio medio congiuntiva: 0,33 (completamente reversibile entro 72 ore)
Studio Condotto su oli sufficientemente raffinati IP 346<3% (fonte: American Petroleum Institute (API) 1986a)

Sensibilizzazione respiratoria:
Informazioni non disponibili. Questo endpoint non è un requisito REACH.

Sensibilizzazione cutanea:
Sono stati condotti numerosi studi di sensibilizzazione cutanea, (studi condotti anche su esseri umani volontari - rif. EXXON Biomedical Sciences inc. 1988d), sui campioni appartenenti alla categoria degli oli base lubrificanti. I risultati ottenuti da questi studi indicano l'assenza di potenziale di sensibilizzazione cutanea, non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose. Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.
PORCELLINO DELLA GUINEA (F) (Bendaggio occlusivo) - Buehler test - Guideline 406 (Skin Sensitisation); Non sensibilizzante.
Studio Condotto su oli sufficientemente raffinati IP 346<3% (fonte: American Petroleum Institute (API) 1986a)

Mutagenicità delle cellule germinali:
Il potenziale mutageno di campioni appartenenti alla categoria delle basi lubrificanti è stata ampiamente studiata in una serie di test in vivo e in vitro. La maggior parte degli studi non hanno mostrato prove coerenti di attività mutagena,

pertanto non è assegnata nessuna classificazione prevista dalla normativa sulle sostanze pericolose. Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.
Mammalian gene cell mutation assay TOPO(M/F) - OECD Guideline 476 (mammalian gene cell mutation assay);
Negativo sia con che senza attivazione metabolica.
Studio Condotto su oli sufficientemente raffinati IP 346<3% (fonte: American Petroleum Institute (API) 1986a)

Cancerogenicità Orale e Inalatoria:
Non sono disponibili informazioni.

Cancerogenicità: cutanea:
Per l'esposizione cutanea, alcuni studi su animali hanno confermati che le basi lubrificanti che presentano un IP 346< al 3% non presentano pericolo di causare cancro. Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.
TOPO (maschi/ femmine) - via dermica Esposizione: 78 settimane OECD Guideline 451 (Carcinogenicity Study);
Incidenza di tumore cutaneo: 0 % Effetti neoplastici: non osservati.
Studio Condotto su oli sufficientemente raffinati IP 346<3% (fonte: Doak, Brown, Hunt, Smith, Roe (1983))

Tossicità per la riproduzione:
Gli studi sullo sviluppo hanno rilevato effetti positivi di irritazione cutanea sui ratti a tutte le dosi elevate. Non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose. Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.
RATTO (Maschi/ femmine) - Studio di tossicità ripetuta combinato con tossicità per la riproduzione/sviluppo - Dosi: 1.000 mg/kg/day - Somministrazione per via orale per 39 giorni OECD Guideline 421 (Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test);
NOAEL (P): 1.000 mg/kg bw/day (maschi e femmine)
NOAEC (Neonatale): 1.000 mg/kg bw/day (maschi e femmine)
LOAEL: non determinato
Studio Condotto su oli sufficientemente raffinati IP 346<3% (fonte: Wil Reasearch laboratories (1995))

Tossicità sullo sviluppo/teratogenesi:
Gli studi sullo sviluppo hanno rilevato effetti positivi di irritazione cutanea sui ratti, durante la gestazione, a tutte le dosi elevate. Non sono stati registrati effetti teratogenici. Non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose. Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.
RATTO - Via di esposizione: dermica Dosi: 0, 125, 500, 2.000 OECD Guideline 414 (Prenatal developmental toxicity study);
LOAEL (tossicità materna): 125 mg/kg bw/day (sulla base dell'irritazione cutanea)
NOAEL (teratogenicità): 2.000 mg/kg bw/day (maschi e femmine) no effetti di teratogenicità
Studio Condotto su oli sufficientemente raffinati IP 346<3% (fonte: Mobil Environmental and Health Science Laboratory (1987))

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:
Non sono disponibili informazioni.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:
Sono stati condotti alcuni studi di tossicità dose ripetuta su animali. In particolare su uno studio di 28 giorni, sono stati individuati i seguenti NOAEL:
Esposizione dermica ripetuta (coniglio): NOAEL 1.000 mg/kg
Esposizione inalatoria (ratto): effetti locali a dosi >220 mentre effetti sistemici a dosi > 980 mg/m3 (con effetti respiratori come infiltrazioni focali infiammazione cellulare, iperplasie etc.)

Pericolo di aspirazione:
Poiché la base lubrificante oggetto della presente scheda possiede una viscosità < di 20,5 mm2/s a 40 °C è classificata: Asp. Tox. 1 H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie).
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 5000
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 5,53

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
olii lubrificanti (petrolio), C10-24, estratti con solvente, decerati, idrogenati; Olio base - non specificato (DMSO <3%):
LC50 >1000 mg/l (pesce, Pimephales promelas, 96h)
LC50>10.000 mg/l (Invertebrati, Daphnia Magna, 48h - OECD 202)
EC50>=1.000 mg/l (Invertebrati, Daphnia Magna, 21d - OECD 202)
NOEL>=1000 mg/l (alghe, Pseudokirchnerella subcapitata, 72h - OECD 201)
NOELR>= 1000 mg/l (pesce, Pimephales promelas, 14d)

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
olii lubrificanti (petrolio), C10-24, estratti con solvente, decerati, idrogenati; Olio base - non specificato (DMSO <3%):
Degradabilità abiotica:
• Idrolisi: componenti delle basi lubrificanti sono resistenti all'idrolisi a causa della mancanza di un gruppo funzionale che è idroliticamente reattivo. Pertanto, questo processo non contribuirà a una perdita misurabile di degradazione della sostanza nell'ambiente.
• Fotolisi in aria: I test standard per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.
• Fotolisi in acqua e suolo: la fotolisi diretta di molecole organiche avviene quando queste assorbono luce con lunghezza d'onda che cade nel range 110-750 nm (UV). L'ozono stratosferico blocca la porzione di spetto che arriva fino ai 290 nm.

Degradabilità biotica:
Acqua/sedimenti/suolo: i test standard per questo endpoint non sono applicabili alla sostanze UVCB.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 (testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e s.m.i. Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 878/2020 (Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)
In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H304-Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.Procedura di classificazione:Metodo di calcolo

Riferimenti normativi:
Regolamento 1907/2006 CE e s.m.i.
Regolamento 1272/2008 CE e s.m.i.
Regolamento 878/2020 CE

Fonti Bibliografiche:
SAX 12 Ed Van Nostrand Reinhold
MERCK INDEX 15 Ed
ECHA: European Chemicals Agency (https://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals)
OSHA: European Agency for Safety and Health at Work
IARC: International Agency for Research on Cancer
IPCS: International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH: Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
TOXNET: Toxicology Data Network
WHO: World Health Organization
CheLIST: Chemical Lists Information System
GESTIS: Inetrnational Limit Value (https://limitvalue.ifa.dguv.de/)

Acronimi:
- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADR: Accord Européen Relatif au Transport International des Marchandises Dangereuses par Route (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
- CSR: Chemical Safety Report (Rapporto sulla Sicurezza Chimica)
- DNEL: Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)
- EC Effective Concentration (Concentrazione con effetto)
- IATA International Air Transport Association
- IMDG International Maritime Dangerous Goods
- LC Lethal Concentration (concentrazione letale)
- LD Lethal Dose (dose letale)
- PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico)
- PNEC: Predicted No Effect Concentration (Prevedibile concentrazione priva di effetti)
- STEL: Short Term Exposure Limit (Limite di esposizione a breve termine)
- SVHC: Substance of Very High Concern (Sostanza estremamente preoccupante)
- TLV: Threshold Limit Value (valore limite di soglia)
- TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
- vPvB: very Persistent, very Bioaccumulative and toxic (Sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

AVVISO AGLI UTILIZZATORI:
Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto.
L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso del prodotto diverso da quello per cui il prodotto viene fornito.
La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività.
L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzo del prodotto pericoloso.
La scheda non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.